

Christian Diemoz

Lotta alla mafia - L'iniziativa si ripete dal 1999

Celebrato ad Aosta il Memorial Day

All'inizio dell'anno è stato arrestato Matteo Messina Denaro, ultimo superlatitante stragista, ma "le mafie non sono sconfitte", perché "senza la società civile, la scuola, non possono essere sconfitte". D'altronde, "le mafie hanno paura della consapevolezza che si può vivere in un mondo senza paure e violenza". Lo ha detto il sostituto procuratore Manlio D'Ambrosi agli studenti che, giovedì scorso, 4 maggio, hanno assistito alla cerimonia del Memorial Day ad Aosta. L'iniziativa, che si ripete dal 1999, si prefigge di ricordare le vittime del dovere, del terrorismo, della mafia e di ogni forma di criminalità. Dopo aver acceso la fiaccola della memoria e della legalità, dinanzi al palazzo di giustizia "Giovanni Selis", un gruppo di ciclisti - appartenenti a Polizia di Stato, Corpo valdostano dei vigili del fuoco, Esercito, Guardia di finanza, Carabinieri e Corpo forestale della Valle d'Aosta - l'ha portata lungo un percorso che unisce punti in cui sono cadute persone intente a compiere il loro dovere.

Così, se ad Aosta i ciclisti-tedofori si sono fermati alle stele che testimonia l'attentato al magistrato Selis (il primo in Italia, nel 1982) e alla pietra d'inciampo dedicata al commissario Camillo Renzi dinanzi alla Questura, a Saint-Christophe hanno reso omaggio ai pompieri Erik Mortara e Rinaldo Challancin, periti in servizio, mentre alla fondazione Ollignan sono stati commemorati, tra l'altro, l'allievo poliziotto Loris Azaro e l'agente Giuseppe Iorio e, a Saint-Vincent, l'appuntato della Pubblica sicurezza Adolfo La Bernarda, che perse la vita al Casinò. L'eliporto di Pollein è stato il luogo del ricordo dei sette militari vittime dell'incidente di elicottero di 50 anni fa. Ai comandi di un AB-205 era anche il pilota dell'aviazio-



ne dell'Esercito Giuseppe "Pippo" Parisi, quando a 33 anni venne abbattuto durante un volo notturno in Libano, nell'ambito della missione di pace "Unifil". Ora riposa a Villeneuve, dove i ciclisti lo hanno omaggiato. Ad accendere la fiamma, Micol Jerusel, che undici anni fa perse suo fratello Mathieu, appena 17enne. Primo tedofo-

ro, Edy Collomb, fratello di Gianni, il "gigante buono"

degli sport popolari, scomparso da poco. Prima della

partenza, Chiara Paglino, referente del presidio di Libera, ha richiamato i ragazzi alla necessità di "una memoria viva, attiva, che renda vivo chi non può più parlare per se". Massimo Denarier, segretario regionale del Sindacato Autonomo di Polizia (che organizza l'iniziativa sotto l'egida della Procura, del Tribunale e nell'ambito delle azioni del Piano sulla legalità della Regione) li ha invece esortati a "non limitare la sete di conoscenza, di sapere". L'esponente sindacale ha quindi letto un passo della lettera di moglie e figlia di Marco Musichini, il maresciallo della Guardia di finanza morto nel 2020 durante un aggiornamento di scialpinismo, cui è oggi intitolata la caserma di Entrèves del Soccorso alpino: "Il ricordo è il luogo dove abbiamo la possibilità di rividerci e rivivere le nostre emozioni".



MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023
ORE 18

**LEGALITÀ
E
BULLISMO**

INCONTRO PER EDUCATORI, GENITORI E RAGAZZI/E DAI 12 ANNI

PRESSO IL CENTRO DELLE FAMIGLIE DI AOSTA
(VIALE FEDERICO CHABOD 9)

RELATORE Lorenzo Chiodo,
presidente della XX Delegazione IPA
Valle d'Aosta

PER INFO:
CENTRODELLEFAMIGLIEAOSTA@GMAIL.COM
3497331673